

Giovanna Sderlenga

DIARIO DI UNA MUSICOTERAPEUTA

Descrizione di percorsi
musicoterapici in età evolutiva





© Copyright 2023 by Accademia2008

Via Arno, 16, 67057 PEScina (AQ)

Tel. mobile 328/4854736

Email : info@accademia2008.it



I diritti di traduzione , di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale o parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2023

Indice

DIARIO DI UNA MUSICOTERAPEUTA

Giovanna Sderlenga

Prefazione.....	5
IL PROGETTO DI PARTENZA.....	7
Descrizione del progetto:.....	7
Metodologia e attività:.....	7
Finalità e obiettivi:.....	8
Destinatari:.....	8
Durata e organizzazione dei tempi:.....	8
Monitoraggio e valutazione del progetto:.....	8
Risorse umane richieste:.....	8
CONTESTO APPLICATIVO E POPOLAZIONE.....	9
METODOLOGIA.....	10
IL SETTING MUSICOTERAPICO.....	11
TECNICHE MUSICOTERAPICHE APPLICATE.....	13
VALUTAZIONE DELLE SEDUTE.....	13
MODALITA' DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	14
PROCESSO TERAPEUTICO.....	15
UTENTE: A. Con mutismo selettivo, 11 anni.....	17
Diagnosi.....	17
Valutazione della équipe di lavoro.....	17
Le attività svolte.....	18
Valutazioni abilità.....	19
Valutazioni finali.....	21
UTENTE C. Con dd/ai, 6 anni.....	23
Diagnosi.....	23
Valutazione della équipe di lavoro.....	23
Attività svolte.....	24
Valutazioni abilità.....	25
Valutazioni finali.....	27

UTENTE L. Con disabilità intellettiva, 11 anni	29
Diagnosi.....	29
Valutazione della équipe di lavoro	29
Attività svolte.....	30
Valutazioni abilità	31
Valutazioni finali.....	32
UTENTE P. Disturbo dello spettro autistico, 11 anni	35
Diagnosi.....	35
Valutazione della équipe di lavoro	35
Attività proposte.....	36
Valutazioni abilità	36
Valutazioni finali.....	38
UTENTE R. Con disturbo del linguaggio, 11 anni.....	41
Diagnosi.....	41
Valutazione della équipe di lavoro	41
Attività proposte.....	42
Valutazioni abilità	43
Valutazioni finali.....	45
UTENTE M. Svantaggio socio-culturale, 8 anni.....	48
Diagnosi.....	48
Valutazione della équipe di lavoro	48
Attività proposte.....	49
Valutazioni abilità	50
Valutazioni finali.....	52
UTENTE G. Con svantaggio socio-culturale, 9 anni	55
Diagnosi.....	55
Valutazione della équipe di lavoro	55
Attività svolte.....	56
Valutazioni abilità	57
Valutazioni finali.....	58
Conclusioni.....	61

IL PROGETTO DI PARTENZA

Il progetto nasce come conseguenza degli incontri tra i professionisti per conoscere gli utenti e confrontarsi sugli interventi da seguire, differenziandoli per ogni utente.

Da questo incontro si è subito palesata la diversità e l'eterogeneità degli utenti, infatti la psicologa descrive l'ambiente come "un mondo ricco di differenze ma inclusivo".

È importante sottolineare che il seguente progetto è stato scritto in modo generale, prestando attenzione agli aspetti collettivi che accomunavano gli utenti. Successivamente a questo, invece, sono stati stilati gli obiettivi specifici per ogni utente in collaborazione con la psicologa.

Il progetto di musicoterapia realizzato è stato il seguente:

"L'universo musicale"

Descrizione del progetto:

La musicoterapia utilizza elementi sonoro musicali all'interno di un processo relazionale e si propone quale modalità di intervento che favorisce i processi comunicativi, relazionali, espressivi e sonoro-motori, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone. Mira a sviluppare le funzioni potenziali dell'individuo dando vita ad un processo preventivo, riabilitativo e terapeutico. Essa può essere un valido aiuto nello sviluppo dell'età evolutiva per tutti i bambini inclini alla musica.

Metodologia e attività:

La metodologia utilizzata sarà di tipo attivo, nello specifico verrà utilizzata la musicoterapia improvvisativa, l'approccio sarà libero e non direttivo questo per permettere al bambino di esprimersi liberamente facilitando il flusso di emozioni e vissuti personali. La musicoterapia improvvisativa è valida anche per migliorare aspetti motori e sviluppare competenze cognitive.

A questa potrà essere aggiunta anche una sessione di musica e movimento e musicoterapia recettiva.

Particolare importanza verrà data all'utilizzo della voce.

UTENTE: A. CON MUTISMO SELETTIVO, 11 ANNI

Diagnosi

A. è un bambino di 11 anni con mutismo selettivo, la sua anamnesi riferisce che è affetto da disturbo della sfera emozionale e disturbo cognitivo.

Valutazione della équipe di lavoro

L'accesso di A. è stato valutato da tre professionisti, psicologo, pediatra e musicoterapeuta.

L'Osservazione sintetica psicologica di accesso indica quanto segue: "A. mostra un "mutismo selettivo" che lo induce alla "chiusura" comunicativa-verbale nella relazione con l'altro. Di difficile gestione si mostra a livello di socievolezza mostrando punte di aggressività importanti."

L'osservazione pediatra di accesso invece evidenzia quanto segue "Dalle osservazioni A. mostra una ritrosia al dialogo, ma se opportunamente stimolato e incoraggiato si riesce a captare il suo intento e a costruire un dialogo anche se non verbale."

Infine troviamo l'osservazione di accesso musicoterapica: "A. entra all'interno del setting musicoterapico in modo autonomo e accetta l'attività proposta.

Durante le sedute di valutazione, l'utente accede all'interno del setting e utilizza, per tutte le sedute, una modalità non verbale. La caratteristica che contraddistingue sin da subito A. è la perfetta ripetizione di ritmi proposti dalla mt durante le improvvisazioni di coppia.

Caratteristica improvvisazione: la dinamica che A. sviluppa è principalmente sul forte o fortissimo, utilizza lo strumento in modo catartico. I ritmi proposti sono caratterizzati da una pulsazione costante e ripetitiva, può utilizzare uno stesso ritmo anche per più minuti consecutivi aumentando sempre di più l'intensità sonora (ad esempio scandisce un ritmo semiminima a 80).

Sugli strumenti melodici (Glockenspiel) invece esegue molto spesso o glissati ascendenti e discendenti oppure gli utilizza come se fossero strumenti a per-

UTENTE C. CON DD/AI, 6 ANNI

Diagnosi

C. è un bambino di 6 anni affetto da -DD/AI la sua anamnesi viene effettuata dal racconto materno: “C. si mostra ipercinetico a scuola, non è attento e non si adegua alle regole.”

Valutazione della équipe di lavoro

L’accesso di C. è stato valutato da tre professionisti, psicologo, pediatra e musicoterapeuta.

L’Osservazione sintetica psicologica di accesso indica quanto segue: “C. sembra essere un DD/AI con prevalenza dell’aspetto motorio che diviene causa della distrazione e della poca collaborazione. Non mostra aggressività nella relazione con gli altri e su ripetuti richiami viene riportato all’esecuzione del compito (percorso in miglioramento).”

L’osservazione Pediatra di accesso invece evidenzia quanto segue: “Il bambino necessita di opportune “stimolazioni” per interrompere il suo gioco non finalizzato alla relazione con gli altri.”

Infine troviamo l’osservazione di accesso musicoterapica: “C. entra nel setting di musicoterapia in modo autonomo e accetta l’attività proposta.

Durante le sedute di valutazione C. si mostra ipercinetico sin dall’inizio della seduta, la relazione nei confronti del musicoterapeuta è all’inizio di diffidenza, non accetta le regole del setting e le indicazioni del mt.

L’uso e la gestione dello spazio da parte dell’utente sono disorganizzate, molte volte si sposta nella stanza in modo afinalistico. Sin dalla prima seduta si mostra attratto dall’ukulele, col in quale instaura una relazione di tipo morboso e non è disponibile a condividerlo con nessuno (noto che anche se la mt prende lo strumento lui immediatamente lo rivuole indietro).

Caratteristica dell’improvvisazione: Durante l’improvvisazione C. si cala nei panni di un cantante, finge di stare su un palco e che ci sia il pubblico, mette in scena un vero e proprio spettacolo. La dinamica da lui mantenuta è sul

UTENTE P. DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO, 11 ANNI

Diagnosi

P. è un bambino di 11 anni affetto da Disturbo dello Spettro Autistico la sua Anamnesi è di Disturbo dello spettro autistico, macrocefalia, gliosi cerebrale aspecifica periventricolare.

Valutazione della équipe di lavoro

L'accesso di P. è stato valutato da tre professionisti, psicologo, pediatra e musicoterapeuta.

L'Osservazione sintetica psicologica di accesso indica recita quanto segue: "P. si relaziona in modo abbastanza armonica, non troppo rigido, tollera una bassa frustrazione e trae piacere dalle attività che svolge."

L'osservazione Pediatra di accesso invece evidenzia quanto segue: "Bambino con ritardo mentale medio. Si relazione tranquillamente con i suoi pari e mostra interesse a ciò che gli viene proposto. Ci si aspetta nel suo percorso maggiore aderenza al gruppo."

Infine troviamo l'osservazione di accesso musicoterapica: "P. entra nel setting di musicoterapia in modo autonomo.

Durante le sedute di valutazione, non sembra essere particolarmente partecipe all'instaurazione di una relazione con la mt, esegue tutte le richieste ma il tempo in cui svolge le attività sono molto brevi, pochi secondi.

Il suo comportamento è di tipo ansiogeno nei confronti delle persone che sono presenti nella stanza, infatti se gli viene proposta un'improvvisazione in cui deve improvvisare da solo evita di suonare o chiede esplicitamente di suonare insieme.

Caratteristica improvvisazione: la dinamica si sviluppa principalmente piano e lento, utilizza strumenti come piccole percussioni. I ritmi proposti da P. sono caratterizzati da brevi cellule ritmiche di tipo elementare.

L'esplorazione del setting non è ampia, l'utente non si muove dal suo posto (resta seduto sul tappetino) per tutta la seduta. L'improvvisazione vocale è

Caratteristica improvvisazione: la dinamica si sviluppa principalmente dal mezzo forte al forte, utilizza tutti strumenti presenti nel setting.

I ritmi proposti dall'utente sono diversi, inizialmente utilizza suoni lunghi e ascolta le caratteristiche timbriche di esso, dopo invece associa il suono dello strumento (lo propone soprattutto con i tamburi) ai fuochi d'artificio, tipici delle feste padronali del sud Italia.

Alla fine delle osservazioni il team, riunitosi, ha stilato gli obiettivi individualizzati musicoterapici, Per M. è stato concordato di lavorare sui seguenti obiettivi:

- 1) Riduzione dell'oppositività alle regole
- 2) Riduzione dell'egocentrismo e del dispetto

Attività proposte

Le sedute musicoterapiche di M. sono cominciate sempre nello stesso modo: M. di solito quando arrivava nel centro veniva accompagnato dalle educatrici nella stanza in cui svolgevano altre attività pomeridiane nell'attesa di essere chiamato per svolgere la seduta di musicoterapia. Era la stessa Mt che prelevava il bambino nella stanza per portarlo nella stanza dove si svolgeva la musicoterapia.

Una volta entrati (prima la mt e poi il bambino) le sedute cominciavano con una consegna <<Benvenuto M. oggi inizieremo la nostra seduta facendo una improvvisazione di coppia, scegli lo strumento che vuoi e cominciamo>>.

Una volta cominciata l'improvvisazione, si lasciava dare libera espressività al bambino e la tirocinante mt seguiva il flusso di quello che il bambino proponeva.

Con lui le improvvisazioni sono state molto utili.

Questo tipo di attività veniva utilizzata con l'obiettivo di rispettare le regole e seguire le consegne del musicoterapeuta, anche se comunque si lasciava spazio alla libera interpretazione e di produzione, molto spesso venivano costruite delle storie nell'improvvisazione in cui M. assumeva il ruolo di cantastorie (protagonista delle storie restavano le battaglie militari) mentre la mt assumeva il ruolo di "musicchiere", gli veniva affidato il ruolo di musicare le

DIARIO DI UNA MUSICOTERAPEUTA

Giovanna Sderlenga

Il volume descrive casi reali di percorsi musicoterapici in cui si riscontrano tutte le fasi del percorso dalla diagnosi alle valutazioni finali. Si presenta utile a chi si avvicina allo studio della musicoterapia in quanto ottimo esempio di svolgimento del lavoro musicoterapico.

L'autrice: Giovanna Sderlenga

Musicista diplomata in tromba al conservatorio U. Giordano di Foggia, specializzata al conservatorio L. D'Annunzio di Pescara, successivamente consegue il diploma accademico di II livello in Musicoterapia presso il conservatorio A. Casella de L'Aquila. Docente di musica nella scuola secondaria di primo grado, alterna l'attività di docenza e di musicoterapeuta con l'attività concertistica.



ISBN: 9791259834362

